

DALLE FABBRICHE E DALLE SCUOLE DECISA RISPOSTA ANTIFASCISTA

Picchiatori fascisti hanno ferito alla testa due giovani compagni di Albano incontrati per strada con una copia dell'Unità in tasca. Due lavoratori sono stati presi a sassate mentre...

democratici e ha fornito discreti elementi alla magistratura per mettere sotto inchiesta decine e decine di squadristi. Tuttavia proprio la decisa opposizione che l'estrema destra ha incontrato nelle scuole dimostra quanto siano cresciuti la volontà e l'impegno antifascisti nella Repubblica...

Nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, nelle scuole o nelle assemblee elettive (Regione, Comune e Provincia) la presenza di un vasto tessuto democratico o antifascista ha dato più volte prova della propria vitalità, anche e soprattutto in momenti difficili della vita della città e del Paese...

La documentazione presentata ieri mattina nella sede dell'ANPI si riferisce a 202 episodi di violenze e provocazioni compiute nel 1972 dai fascisti a Roma. Ecco (mese per mese) alcuni degli avvenimenti più gravi:



Da sinistra a destra Cavalieri, Lordi e Raparelli durante la conferenza stampa dell'ANPI

mirante. I gruppi raccolti da Romualdi, Caradonna e Turchi, i ras di alcune frange in polemica con il attuale capo non sembrano, infatti, avere molte carte da giocare. La presenza nelle file missine dei resti monarchici e la partecipazione al raduno dell'Eur di alcuni personaggi come il filosofo Leo Spinoza, l'ex rettore dell'Ateneo romano Ugo Papi, e il direttore del «Giornale d'Italia» Alberto Giovannini, dovrebbero contribuire, nelle intenzioni degli organizzatori di questa parata, ad accreditare l'immagine di un partito aggiornato, capace di proporre un'alternativa al sistema. Ma si tratta, come è ovvio, solo di fumo negli occhi per gli sprovveduti. Il fascismo, malgrado i suoi camuffamenti, conserva il suo volto di sempre: è un movimento autoritario e violento, inconciliabile con qualsiasi principio di democrazia e di progresso. L'elenco che pubblichiamo qui accanto è una testimonianza della reale attività dispiegata dai seguaci di Almirante. Non ha bisogno di ulteriori commenti.

o avviare, per contro, un processo di profonde trasformazioni economiche e sociali che tagliano alla radice le basi su cui alligna il neofascismo. D'altro canto, però, vanno pure richiamate le memorie di quanto la forza di polizia e la magistratura. Di repubblicane ve ne sono di diverse tipi. Ma la nostra Repubblica, per il modo come è sorta e i sacrifici che l'hanno preceduta, è esplicitamente democratica ed antifascista. Queste due caratteristiche sono inseparabili. La Costituzione italiana ha messo al bando la concezione e le associazioni fasciste, negando ogni possibilità alla presenza di organizzazioni che continuino a ispirarsi o si richiamano al trascorso regime.

Ciò non può far dimenticare quei funzionari dello Stato che troppo di frequente, per nascondere le violenze fasciste, hanno dato alimento alla falsa teoria degli «opposti estremismi» o si sono appellati ad una presunta «neutralità» della legge e degli organi statali. La presenza vigile ed attiva dei democratici e delle masse lavoratrici servirà a rinforzare la memoria a quanti ancora conservano un atteggiamento di tolleranza o persino di connivenza con il fascismo, e costituirà la testimonianza più eloquente di quali sono i reali sentimenti della capitale della Repubblica.

Giulio Borrelli

L'impressionante documentazione fornita ieri mattina alla conferenza stampa dell'ANPI



Un gruppo di fascisti ostenta il saluto romano sulle gradinate della facoltà di giurisprudenza sotto gli occhi di alcuni poliziotti in borghese.

UN ANNO DI VIOLENZE FASCISTE

Dalle aggressioni contro studenti agli assalti contro le sedi di organizzazioni democratiche - Le provocatorie sortite di Almirante a Firenze e Montesilvano - Attentati dinamitardi ai treni che trasportavano i lavoratori alla conferenza dei sindacati a Reggio C.

La documentazione presentata ieri mattina nella sede dell'ANPI si riferisce a 202 episodi di violenze e provocazioni compiute nel 1972 dai fascisti a Roma. Ecco (mese per mese) alcuni degli avvenimenti più gravi:

Gennaio

2-1 - Distrutte le bacheche della sezione PCI «Italia». 5-1 - Alcuni squadristi sparano colpi di pistola lanciati contro il corteo antifascista che manifestava lungo le strade del quartiere Italia. Polizia e carabinieri presenti non intervengono.

dolci, abitante in via Ettore Romagnoli 24, viene arrestato perché è il possessore della pistola usata per il ferimento. Altri quattro squadristi vengono denunciati; si tratta di Agostino Nasca, dirigente della sezione del MSI di via Val-solda; Pietro Neri, Claudio Casadei e Sergio Petrella.

6-1 - Assaltata la sezione comunista «M. Cianca» a Monte Sacro alto, da un gruppo di fascisti armati di bastoni, spranghe di ferro e sassi. La stessa sezione era stata per ben sei volte consecutivamente già danneggiata seriamente.

10-1 - Nuovo agguato alla sezione «M. Cianca» del PCI in via Ugo Ojetti, un giovane iscritto al PCI viene aggredito da un gruppo di fascisti capeggiati dal segretario della locale sezione del MSI.

9-1 - Un razzo viene fatto esplodere contro la sezione del PCI di Forte Aurelio Bravetta; i teppisti lanciano anche bulloni di ferro, infrangendo le vetrate.

30-1 - Squadristi tentano di assaltare la sezione del PCI al quartiere Latino Melitrono e aggrediscono brutalmente un'anziana compagna, Leda Ottaviano, sorella di un martire delle Fosse Ardeatine.

15-1 - Squadristi del FUAN strappano l'Unità affissa alle bacheche della sezione comunista «Italia»; messi in fuga, i fascisti ritornano in forze, armati di spranghe, coltelli, bastoni e pistole lanciatazzate. Passanti e compagni vengono aggrediti e due di essi riportano ferite guaribili in otto giorni. Il vice questore mette sullo stesso piano aggressori e aggrediti, minaccia di arrestare i compagni che si difendono e i fascisti a tornare «indisturbati alla loro sede. Solo dopo l'intervento di parlamentari e democratici il vice questore Passanise ordina la perquisizione della sede del FUAN, dove vengono rinvenute le armi usate per l'aggressione.

31-1 - La polizia carica a cavallo i fascisti aggredisce nella F. colta di Lettere il professor Antonio Capuzzi e lo studente Mario Vecchio che rimane ferito al capo; i medici lo dichiarano guaribile in 7 giorni; i fascisti si spostano poi alla facoltà di Fisica sparando colpi di pistola lanciatazzate; vengono riconosciuti Marcello Scaffidi e Duilio Marchesini, provocatori appartenenti ad un gruppo di cosiddetti «cattolici traduzionisti».

16-1 - Teppisti espellono alcuni razi contro gli studenti riuniti davanti al liceo Giulio Cesare e danneggiano alcune auto in sosta al liceo Orazio. Lo studente Marco Ciamea è percosso da alcuni squadristi scesi da una 500 targata TR 75870; tra gli aggressori vengono riconosciuti due noti picchiatori: Paolo Ferraro e Gianfranco Tiberti.

20-2 - La sezione del PCI di Montesapaccato viene devastata da un ordine esplosivo. La polizia carica a freddo un gruppo di antifascisti che erano riuniti in piazza del Mirto, a Centocelle, per protestare contro le violenze commesse da un gruppo di teppisti appartenenti alla sezione di Centocelle, che avevano aggredito e devastato il negozio di un artigiano antifascista, Nino Caputo.

21-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

22-2 - In piazza Istria, una sessantina di squadristi aderenti alle organizzazioni fasciste «Lotta di Popolo», «Fronte della Gioventù», «Fronte studentesco», «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo», armati di caschi e bastoni assalgono, al grido di «Allarmi ai fascisti», gli studenti del liceo «Giulio Cesare», e fraccassano i vetri del tram della linea «6» fermo al capolinea, minacciando i passanti.

23-1 - Teppisti di «Lotta di Popolo» mascherati armati di spranghe di ferro e pezzi di bottiglie, aggrediscono gli studenti del liceo «Dante»; due giovani - Massimo Stoppioni e Riccardo Besere - rimangono feriti.

24-1 - Nel quartiere Montesacro viene aggredito e ferito dai fascisti il compagno Biagio Poliziano mentre affigge dei manifesti.

25-1 - La sezione del PCI di Montesapaccato viene devastata da un ordine esplosivo. La polizia carica a freddo un gruppo di antifascisti che erano riuniti in piazza del Mirto, a Centocelle, per protestare contro le violenze commesse da un gruppo di teppisti appartenenti alla sezione di Centocelle, che avevano aggredito e devastato il negozio di un artigiano antifascista, Nino Caputo.

26-1 - Una bomba carta viene fatta esplodere davanti alla sezione PCI della borgata Ottaviano.

27-1 - In piazza Istria, una sessantina di squadristi aderenti alle organizzazioni fasciste «Lotta di Popolo», «Fronte della Gioventù», «Fronte studentesco», «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo», armati di caschi e bastoni assalgono, al grido di «Allarmi ai fascisti», gli studenti del liceo «Giulio Cesare», e fraccassano i vetri del tram della linea «6» fermo al capolinea, minacciando i passanti.

28-2 - Teppisti di «Lotta di Popolo» mascherati armati di spranghe di ferro e pezzi di bottiglie, aggrediscono gli studenti del liceo «Dante»; due giovani - Massimo Stoppioni e Riccardo Besere - rimangono feriti.

29-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

30-2 - Una bomba carta viene fatta esplodere davanti alla sezione PCI della borgata Ottaviano.

31-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

1-2 - In piazza Istria, una sessantina di squadristi aderenti alle organizzazioni fasciste «Lotta di Popolo», «Fronte della Gioventù», «Fronte studentesco», «Avanguardia nazionale» e «Ordine nuovo», armati di caschi e bastoni assalgono, al grido di «Allarmi ai fascisti», gli studenti del liceo «Giulio Cesare», e fraccassano i vetri del tram della linea «6» fermo al capolinea, minacciando i passanti.

2-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

3-2 - Una bomba carta viene fatta esplodere davanti alla sezione PCI della borgata Ottaviano.

4-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

5-2 - Teppisti di «Lotta di Popolo» mascherati armati di spranghe di ferro e pezzi di bottiglie, aggrediscono gli studenti del liceo «Dante»; due giovani - Massimo Stoppioni e Riccardo Besere - rimangono feriti.

6-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

7-2 - Una bomba carta viene fatta esplodere davanti alla sezione PCI della borgata Ottaviano.

8-1 - Un compagno del PSI del Tufello viene aggredito da un gruppo di squadristi davanti alla sede socialista.

9-2 - Teppisti di «Lotta di Popolo» mascherati armati di spranghe di ferro e pezzi di bottiglie, aggrediscono gli studenti del liceo «Dante»; due giovani - Massimo Stoppioni e Riccardo Besere - rimangono feriti.

Lo studente del «Mamiani» Luca Odevalle, iscritto alla FGCI, viene percosso nei pressi della sua abitazione da quattro teppisti mascherati.

Alcuni studenti del liceo «Mamiani» vengono aggrediti da un gruppo di squadristi mentre si trovano in viale delle Milizie; lo studente democratico Angelo Camerini di 16 anni rimane ferito.

Missini del «Fronte della Gioventù» aggrediscono in via Castro Pretorio lo studente Carlo Cusin che riporta la frattura del setto nasale.

Marzo

4-3 - Provocazioni fasciste offrono il pretesto alla polizia per mettere a squadrare tutto il quartiere Tiburtino IV.

19-3 - Il compagno Adriano Aletta viene aggredito insieme ad altri compagni che da S. Giovanni, da una squadra di fascisti armati.

26-3 - Il fascista Italo Garbino investe con la sua auto il picchetto operai dello stabilimento Euromobilina in sciopero. L'impiegato Massimo Venerando rimane ferito gravemente e viene ricoverato con prognosi riservata.

Aprile

12-4 - Agostino Bagnato, candidato del PCI alla Camera, e Gianni Borgna vengono aggrediti dai fascisti in piazza del Giureconsulti mentre stanno tenendo un comizio.

27-4 - Ad Albano un gruppo di fascisti appartenenti alla locale sezione del MSI aggrediscono il giovane compagno Fernando Libertini, dopo aver tentato di investirlo con la macchina. Il ragazzo viene ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

28-1 - Il cantante sovietico Vladimir viene aggredito da otto fascisti scesi da due auto in piazza Tonio.

29-4 - A Villa Gordiani i fascisti sparano colpi d'arma da fuoco contro macchine elettorali del PCI, e aggrediscono con lancio di bottiglie dei compagni che affiggono manifesti elettorali.

Maggio

25 - La moglie del candidato dell'MPL Elgie Rubini

lerì sera l'ennesima «impresa» di picchiatori fascisti

grave provocazione fascista ieri pomeriggio al Prenestino. I teppisti hanno aggredito un gruppo di compagni che stava raccogliendo le firme per la pace in Vietnam, e con la evidente complicità della polizia hanno inscenato una ignobile gazzarra. Immediata e forte è stata la risposta degli antifascisti, della popolazione e dei passanti, che hanno isolato i provocatori. Ma ecco come si sono svolti i fatti.

In piazza Roberto Malatesta sette, otto compagni avevano installato un tavolo per la raccolta di firme e fondi per il Vietnam. Verso le 18.30 una decina di fascisti provenienti dalla vicina sezione del MSI, dove era stata organizzata una «assemblea autocomunista» e guidati da un noto picchiatore, Raoul Tebaldi, guardia del corpo di Almirante, si sono avvicinati al tavolo e hanno minacciato i compagni intimando loro di allontanarsi.

I giovani comunisti hanno chiamato la polizia. Quando sono giunti gli agenti i fascisti si sono schierati di fronte al bar e hanno cominciato a sparare candelotti lacrimogeni contro la folla che stava assistendo alla scena.

Dopo circa una ventina di minuti è intervenuta la polizia; è entrata nel bar, ha fatto uscire ad uno ad uno i fascisti e li ha portati al commissariato. I teppisti si sono schierati di fronte al bar e hanno cominciato a sparare candelotti lacrimogeni contro la folla che stava assistendo alla scena.

Nella serata all'interno della sezione del partito si è tenuta un'assemblea alla quale hanno partecipato il compagno Fredduzzi segretario della zona sud e la compagna on. Anna Maria Cial. È stata sottolineata la forza della necessità di una ferma e continua vigilanza da parte di tutti i compagni per isolare e respingere le provocazioni e sono state prese alcune decisioni immediate: stamane si svolgerà un volantinaggio in tutta la zona e si prenderà contatto con le altre forze politiche.

studente universitario Claudio Raimondo e il commesso Lorenzo Nasini

1-6 - Appartenenti all'organizzazione fascista del «Fronte della Gioventù», armati di mazze di ferro e lanciatazzi, si lanciano all'assalto del liceo «Tasso». Gli studenti riescono ad impedire loro di entrare nell'istituto; i teppisti a questo punto incendiano alcune moquette, infrangono le vetrate del liceo e sparano alcuni colpi di pistola lanciatazzi, uno dei quali colpisce in pieno viso il prof. Sorino, insegnante di latino e greco. La polizia e i carabinieri intervengono ed arrestano due squadristi.

5-6 - In via S. Martino della Battaglia gli studenti Danilo Carpi ed Ezio Bellerini rimangono gravemente feriti da una banda fascista.

6-6 - A Firenze durante un comizio il segretario nazionale del MSI dichiara: «Se il governo continuerà a venir meno alla sua funzione di stato, noi siamo pronti a surrogare lo stato. Queste non sono parole, e invito i nostri avversari a non considerarle tali...». «Paremo suonare a campanello d'allarme ovunque, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole. Ai giovani diamo appuntamento per l'apertura dell'anno scolastico: o saremo presenti, o per l'Italia saranno i nostri giovani a dover preparare lo scontro frontale con i comunisti, e siccome una volta sono stato frainteso, ora desidero esortarlo, voglio sottolineare che quando dico scontro frontale, intendo anche scontro fisico».

17-5 - Teppisti fascisti oltraggiano la lapide dei martiri delle Fosse Ardeatine in largo Tassoni.

18-5 - Una bottiglia incendiaria viene lanciata da una auto in corsa contro la sede del PCI Nomentano in via Tigrè.

19-5 - Fascisti aggrediscono ed insultano lo studente democratico Pietro Morpurgo. La polizia interviene ma arresta l'aggressore.

20-5 - Lo studente di 18 anni Franco Fioravanti viene aggredito davanti al liceo «Augusto» in piazza dell'Alberone.

23-5 - Gli studenti del liceo «Plinio» riuniti in una assemblea autorizzata dal preside, nel cortile del liceo, vengono aggrediti da squadriste fasciste del «Fronte della Gioventù» di via Sommacampagna, armati di martelli e pistole lanciatazzi. Vengono messi in fuga dalla pronta reazione degli studenti.

27-5 - Due ordini incendiari vengono lanciati contro una sede della «Lega Edile» di Montesacro.

28-5 - Nuova aggressione al «Plinio» dopo avere picchiato alcuni studenti i teppisti infrangono le vetrate di un circolo culturale; inoltre feriscono nei pressi di Porta Pia lo

studente universitario Claudio Raimondo e il commesso Lorenzo Nasini

Giugno

1-6 - Appartenenti all'organizzazione fascista del «Fronte della Gioventù», armati di mazze di ferro e lanciatazzi, si lanciano all'assalto del liceo «Tasso». Gli studenti riescono ad impedire loro di entrare nell'istituto; i teppisti a questo punto incendiano alcune moquette, infrangono le vetrate del liceo e sparano alcuni colpi di pistola lanciatazzi, uno dei quali colpisce in pieno viso il prof. Sorino, insegnante di latino e greco. La polizia e i carabinieri intervengono ed arrestano due squadristi.

5-6 - In via S. Martino della Battaglia gli studenti Danilo Carpi ed Ezio Bellerini rimangono gravemente feriti da una banda fascista.

6-6 - A Firenze durante un comizio il segretario nazionale del MSI dichiara: «Se il governo continuerà a venir meno alla sua funzione di stato, noi siamo pronti a surrogare lo stato. Queste non sono parole, e invito i nostri avversari a non considerarle tali...». «Paremo suonare a campanello d'allarme ovunque, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole. Ai giovani diamo appuntamento per l'apertura dell'anno scolastico: o saremo presenti, o per l'Italia saranno i nostri giovani a dover preparare lo scontro frontale con i comunisti, e siccome una volta sono stato frainteso, ora desidero esortarlo, voglio sottolineare che quando dico scontro frontale, intendo anche scontro fisico».

17-5 - Teppisti fascisti oltraggiano la lapide dei martiri delle Fosse Ardeatine in largo Tassoni.

18-5 - Una bottiglia incendiaria viene lanciata da una auto in corsa contro la sede del PCI Nomentano in via Tigrè.

19-5 - Fascisti aggrediscono ed insultano lo studente democratico Pietro Morpurgo. La polizia interviene ma arresta l'aggressore.

20-5 - Lo studente di 18 anni Franco Fioravanti viene aggredito davanti al liceo «Augusto» in piazza dell'Alberone.

23-5 - Gli studenti del liceo «Plinio» riuniti in una assemblea autorizzata dal preside, nel cortile del liceo, vengono aggrediti da squadriste fasciste del «Fronte della Gioventù» di via Sommacampagna, armati di martelli e pistole lanciatazzi. Vengono messi in fuga dalla pronta reazione degli studenti.

27-5 - Due ordini incendiari vengono lanciati contro una sede della «Lega Edile» di Montesacro.

28-5 - Nuova aggressione al «Plinio» dopo avere picchiato alcuni studenti i teppisti infrangono le vetrate di un circolo culturale; inoltre feriscono nei pressi di Porta Pia lo

studente universitario Claudio Raimondo e il commesso Lorenzo Nasini

1-6 - Appartenenti all'organizzazione fascista del «Fronte della Gioventù», armati di mazze di ferro e lanciatazzi, si lanciano all'assalto del liceo «Tasso». Gli studenti riescono ad impedire loro di entrare nell'istituto; i teppisti a questo punto incendiano alcune moquette, infrangono le vetrate del liceo e sparano alcuni colpi di pistola lanciatazzi, uno dei quali colpisce in pieno viso il prof. Sorino, insegnante di latino e greco. La polizia e i carabinieri intervengono ed arrestano due squadristi.

5-6 - In via S. Martino della Battaglia gli studenti Danilo Carpi ed Ezio Bellerini rimangono gravemente feriti da una banda fascista.

6-6 - A Firenze durante un comizio il segretario nazionale del MSI dichiara: «Se il governo continuerà a venir meno alla sua funzione di stato, noi siamo pronti a surrogare lo stato. Queste non sono parole, e invito i nostri avversari a non considerarle tali...». «Paremo suonare a campanello d'allarme ovunque, nelle fabbriche, nelle campagne, nelle scuole. Ai giovani diamo appuntamento per l'apertura dell'anno scolastico: o saremo presenti, o per l'Italia saranno i nostri giovani a dover preparare lo scontro frontale con i comunisti, e siccome una volta sono stato frainteso, ora desidero esortarlo, voglio sottolineare che quando dico scontro frontale, intendo anche scontro fisico».

17-5 - Teppisti fascisti oltraggiano la lapide dei martiri delle Fosse Ardeatine in largo Tassoni.

18-5 - Una bottiglia incendiaria viene lanciata da una auto in corsa contro la sede del PCI Nomentano in via Tigrè.

19-5 - Fascisti aggrediscono ed insultano lo studente democratico Pietro Morpurgo. La polizia interviene ma arresta l'aggressore.

20-5 - Lo studente di 18 anni Franco Fioravanti viene aggredito davanti al liceo «Augusto» in piazza dell'Alberone.

studente universitario Claudio Raimondo e il commesso Lorenzo Nasini

Luglio

9-7 - Incendiata nottetempo la sezione del PCI Nomentano in via Tigrè; le fiamme vengono spente dal pronto intervento degli inquilini dello stabile.

12-7 - Una squadra di fascisti con volantini del «Fronte della Gioventù», assaltano il palazzo della RAI-TV, sfasciano alcune vetrate e feriscono un anziano funzionario - Gabriele Calefati - danneggiando auto in sosta e divelgono alcune pannocchie. La polizia interviene con un'ora di ritardo ed arresta otto teppisti.

13-7 - Centocinquanta fascisti scrozzano indisturbati per la città universitaria, intimidendo e provocando. Ferito il compagno Sandro Cusubò della facoltà di Medicina.

14-7 - I fascisti aggrediscono davanti alla sede della RAI-TV il giornalista televisivo Italo Moscati. La polizia presente non interviene.

19-7 - Bomba devastante esplose di notte potenziando la sezione del PCI del quartiere Trionfale, e mandando in frantumi i vetri dei palazzi vicini. In viale Libia Remo Corteziani e l'invalido Sandro Pietrangeli vengono aggrediti da una squadrista fascista. Pietrangeli riporta la frattura del setto nasale. I carabinieri denunciano ed arrestano tutti per rissa.

27-7 - Il presidente del Poligrafico dello stato (il d.c. Rosario Lanza) riceve il segretario del MSI Almirante. I fascisti del CGNAL inscenano una manifestazione «neofascista», e le maestranze rispondono con uno sciopero.

28-8 - I fascisti fanno esplodere una carica al plastico contro la sezione del PCI di Casalotti.

49 - Viene incendiata la sezione del PSI di via Tita-no. 21: viene arrestato Vincenzo Bartella.

79 - Lo studente Alberto Leggeri, del liceo «Plinio», viene ferito a coltellate da una squadrista.

13-9 - A Montesilvano (Pescaia) durante un raduno di dirigenti neo-fascisti, il segretario del MSI Almirante ha detto di aver dato «ai giovani un appuntamento per la ripresa autunnale... un appuntamento dinanzi alle scuole e alle fabbriche. (...) Se lo stato non funziona lo stato siamo noi». Inoltre Almirante ha ripreso con altre parole l'appello ai giovani per «lo scontro fisico contro i comunisti e gli lanciati a Firenze il 6 giugno.

Agosto

23-8 - I fascisti fanno esplodere una carica al plastico contro la sezione del PCI di Casalotti.

Settembre

49 - Viene incendiata la sezione del PSI di via Tita-no. 21: viene arrestato Vincenzo Bartella.

79 - Lo studente Alberto Leggeri, del liceo «Plinio», viene ferito a coltellate da una squadrista.

13-9 - A Montesilvano (Pescaia) durante un raduno di dirigenti neo-fascisti, il segretario del MSI Almirante ha detto di aver dato «ai giovani un appuntamento per la ripresa autunnale... un appuntamento dinanzi alle scuole e alle fabbriche. (...) Se lo stato non funziona lo stato siamo noi». Inoltre Almirante ha ripreso con altre parole l'appello ai giovani per «lo scontro fisico contro i comunisti e gli lanciati a Firenze il 6 giugno.

22-12 - Appartenenti alla sezione del PSI in via Livorno, aggrediscono i compagni della sezione PCI Italia mentre distribuiscono volantini per la pace nel Vietnam; tre giovani rimangono feriti; uno di questi ha un braccio fratturato. Riconosciuto tra gli aggressori il noto picchiatore Guido Morice.

30-12 - La sede del circolo romano della Federazione universitaria dei cattolici italiani viene devastata da una banda di teppisti fascisti.

Ottobre

7-10 - Attentato contro la sede del PSIUP in via Statalo; attentato contro la Federazione comunista di Latina.

10-10 - Aggrediti studenti dell'«Augusto» mentre si svolge un'assemblea all'interno della scuola. I contusi sono molti, e tre vengono portati all'ospedale: Roberto Bertini, Renato Proietti e Claudio Lello.

12-10 - Aggressioni fasciste al liceo «Melpighi» e «Taccito». Tra gli aggressori viene notato Pier Paolo Savo, teppista che la polizia ha precedentemente arrestato per l'aggressione al «Nuovo Olimpia» e prontamente rimesso in libertà.

22-10 - A Priverno e Valmontone, e nella zona tra CiSTERNA e Campoleone, i fascisti collocano dei potenti ordigni esplosivi sulle linee ferroviarie dove passano i treni che trasportano i lavoratori alla conferenza del Mezzogiorno di Reggio Calabria.

28-10 - Una studentessa di 18 anni - Silvia Zerenghi - viene picchiata brutalmente da una ventina di fascisti, perché aveva osteso a terra un loro volantino, subito dopo averlo ricevuto.

12-11 - I fascisti della sezione del MSI della Balduina aggrediscono con sassi e razi i pullman che trasportano i lavoratori ad una manifestazione antifascista. La polizia entra nella sede degli squadristi, ne arresta 37, e rinviene una mitra e numerose armi improprie.

15-11 - Uno studente del liceo «Giulio Cesare» - Carlo Parlarego - viene aggredito dai missini Andea e Filippo Ghira. Lo studente riporta la frattura delle ossa nasali. Il fascista Andrea Ghira viene arrestato.

28-11 - Durante un'aggressione dei fascisti di «Avanguardia Nazionale» al liceo «Visconti», la polizia interviene contro gli studenti democratici e tra gli altri, manda all'ospedale un ragazzo completamente cieco, Rocco Di Vita di 15 anni.

12-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

14-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

15-11 - Uno studente del liceo «Giulio Cesare» - Carlo Parlarego - viene aggredito dai missini Andea e Filippo Ghira. Lo studente riporta la frattura delle ossa nasali. Il fascista Andrea Ghira viene arrestato.

28-11 - Durante un'aggressione dei fascisti di «Avanguardia Nazionale» al liceo «Visconti», la polizia interviene contro gli studenti democratici e tra gli altri, manda all'ospedale un ragazzo completamente cieco, Rocco Di Vita di 15 anni.

12-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

14-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

15-11 - Uno studente del liceo «Giulio Cesare» - Carlo Parlarego - viene aggredito dai missini Andea e Filippo Ghira. Lo studente riporta la frattura delle ossa nasali. Il fascista Andrea Ghira viene arrestato.

28-11 - Durante un'aggressione dei fascisti di «Avanguardia Nazionale» al liceo «Visconti», la polizia interviene contro gli studenti democratici e tra gli altri, manda all'ospedale un ragazzo completamente cieco, Rocco Di Vita di 15 anni.

12-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

14-12 - Un folto gruppo di fascisti occupa l'istituto tecnico nautico in via della Vasca Navale, per andare ad alcuni vetri: poi in vico della Guardiafranca una finestra della redazione dell'«Avanti!».

15-11 - Uno studente del liceo «Giulio Cesare» - Carlo Parlarego - viene aggredito dai missini Andea e Filippo Ghira. Lo studente riporta la frattura delle ossa nasali. Il fascista Andrea Ghira viene arrestato.